Data 25-10-2019

Pagina 8 Foglio 1

AGRICOLTURA. La conferenza annuale in Camera di commercio ha divulgato i dati sulle stime per il 2019 e il 2020

Kiwi, produzione veronese giù del 6%

La campagna di quest'anno si apre con molte incognite a causa dei competitor e dei danni della cimice

Luca Fiorin

È una campagna che si apre con molte incognite quella dei kiwi, a causa dei competitor sul mercato e dei danni dovuti alla cimice asiatica. Questo è il quadro emerso nella conferenza annuale dedicata a questa produzione dalla Camera di Commercio. Incontro che, moderato dal dirigente Area affari econoghero, aveva lo scopo di divulgare i dati sulle stime di produzione e commercializzazione del frutto per il 2019 e il 2020. Secondo Elisa Macchi del Cso di Ferrara «sicuramente non siamo di fronte ad una situazione di eccedenza di produzione». «Bisogna porre attenzione alla Grecia, che denota un livello elevato di produzione come quello dello scorso anno, mentre il periodo di commercializzazione dei Paesi dell'Emisfero meridionale è più limitato», ha spiegato.

«Per il Cile le spedizioni in Europa sono già terminate, mentre per la Nuova Zelanla presenza della cimice. Di

mici dell'ente, Riccardo Borghero, aveva lo scopo di divulgare i dati sulle stime di produzione e commercializzazione del frutto per il 2019 e il 2020. Secondo Elisa Macchi del Cso di Ferrara «sicuramente non siamo di fronte ad una situazione di ecceden

A Verona la produzione stimata è 22.379 tonnellate, anch'essa in calo del 6%. Il Cso registra una diminuzione delle superfici coltivate di oltre il 10%, dovuto soprattutto all'abbattimento delle piante colpite dalla moria. Sono state inoltre segnalate la presenza di danni da grandine, qualche caso di batteriosi (Psa) e la presenza della cimice. Di cimice si è parlato nella seconda parte dell'incontro. «Siamo in piena emergenza, per cui servono misure urgenti, come il riconoscimento dello stato di calamità in tutto il Veneto, che può garantire immediati sgravi fiscali e contributivi e la sospensione dei mutui», ha spiegato il presidente di Coldiretti Verona e Veneto, e componente di Giunta della Camera di Commercio, Daniele Salvagno. Per Massimiliano Pasini di Agrea, in attesa del controllo biologico con l'introduzione della vespa samurai e la sterilizzazione, occorre intervenire con l'impiego delle reti e contemporaneamente il ricorso a cicli di trattamenti pre e post chiusura. •



Una piantagione di kiwi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.